COMUNICAZIONE DI RATING

Cerved Rating Agency S.p.A. conferma il rating pubblico

B2.1

di **SIRIAC S.r.l.**

Acate (RG) – Contrada Pezza Di Rizzo, S.S. 115

Cerved Rating Agency in data 26/10/2026 ha confermato il rating B2.1 di Siriac S.r.l.

Prima emissione del rating 26/11/2014

SIRIAC S.r.l. (di seguito Siriac, la Società), riconducibile alla famiglia GIUDICE, opera fin dagli anni '70 nel settore della produzione e commercializzazione di fertilizzanti (tradizionali e "speciali") e mezzi tecnici per l'agricoltura. Distribuisce i prodotti sul territorio nazionale e all'estero in partnership con multinazionali del settore. È capofila di una articolata struttura di Gruppo, in fase di razionalizzazione, con l'obiettivo di concentrare sotto il controllo diretto e indiretto di Siriac tutte le società attive nel "core business", riferito alla produzione e distribuzione di fertilizzanti, e strategiche per lo sviluppo all'estero (soprattutto nell'area mediterranea). Nel 2025 sono state cedute le quote rispettivamente del 100% in Sud Shipping; del 10% in Esco Roma srl e del 30% in Real Chimica S.r.l. (inattiva). Entro Dic26 verranno cedute ulteriori partecipazioni "non core", mentre a Feb26 è stata costituita una nuova società denominata Progetto Agroindustriale S.r.l. (di cui sono soci con quote paritetiche del 33,33 % Siriac s.r.l., Safin S.p.A. e Costa S.r.l.), nella quale sono state conferite anche le partecipazioni del 100% di Magazzini del Dittaino (da parte di Siriac) e del 60% di Agri Spinazzola (da parte di Safin) contestualmente all'aumento di capitale sociale effettuato nella Progetto Agroindustriale (da 100k a 1,5 mln di euro). Siriac permane integralmente di proprietà della Famiglia Giudice, con quote detenute per il 50% da Giovanni Giuseppe Giudice (fondatore e Presidente del CDA) mentre la restante parte del capitale sociale è suddivisa in quote paritetiche del 16,67% sottoscritte da Rosa Cappello, Rosario e Giuseppa Giudice. Nel 2026 è stato ampliato il CDA.

FATTORI DI RATING

La conferma del rating B2.1 riflette: (i) il mantenimento di una marginalità stabile nel FY25, pur a fronte di un aumento del *leverage*; (ii) il riassetto di Gruppo con conseguente semplificazione della struttura operativa; (iii) la ripresa commerciale attesa nel FY26, confermata dai trend emersi già nell'1H26, per l'effetto congiunto di volumi e prezzi in aumento, con una marginalità operativa stabile, nonostante i maggiori costi di approvvigionamento dettati anche dalla normativa europea; (iv) le previsioni del management di mantenimento di una struttura finanziaria pressoché stabile a Dic26. Secondo le stime più prudenziali dell'Agenzia, la PFN potrebbe raggiungere livelli più elevati, essendo la Società fortemente esposta alla volatilità dei prezzi e dei tassi di interesse sull'indebitamento. Di fatto la gestione finanziaria assorbe una parte rilevante del risultato operativo, penalizzando la redditività aziendale.

Ricavi in crescita nel FY25, con tenuta della marginalità – Siriac ha chiuso il FY25 con ricavi in crescita a 92,7 mln (+4,0% YoY), prevalentemente per dinamiche in rialzo dei prezzi, a parità di volumi. Nel FY25 la composizione del mix prodotti non ha subito rilevanti variazioni, evidenziando una crescita (+22% YoY) dei prodotti commercializzati alla rinfusa, e una contrazione (-51% YoY) nella vendita di grano. In lieve calo (-7% YoY) i Fitofarmaci, caratterizzati da prezzi elevati per gli utilizzatori ed elevato costo per l'azienda (in termini di risorse specializzate dedicate) per la promozione degli stessi e l'assistenza in campo. Il business dei fertilizzanti speciali, ad elevato margine, sebbene permanga residuale in termini di quota sul fatturato globale (ca. 14%), rappresenta una fonte di differenziazione dell'offerta su cui la Società continuerà ad investire anche in ottica futura. Sul fronte dei costi, nel FY25 si osserva un'intensiva campagna di acquisti (+16 mln YoY) tesa a mitigare l'impatto dell'entrata in vigore del meccanismo CBAM, atteso per il 2026, che avrà conseguenze sull'appesantimento dei costi di talune merci e materie prime importate. Si specifica a tal proposito che già da alcuni anni Siriac ha impostato la propria politica di approvvigionamento sui grandi volumi, sia per poter ottenere prezzi d'acquisto migliori da parte dei fornitori, sia per

attenuare, attraverso una più efficace programmazione degli acquisti, la maggiore variabilità dei prezzi legati anche ai diversi fattori internazionali, di natura congiunturale e geopolitica. Nell'esercizio 2025 hanno registrato un innalzamento anche le spese per servizi (+1,4 mln YoY) riferite principalmente ai costi dei noli e dei trasporti. La Società tuttavia, grazie all'adeguamento dei listini di vendita, è riuscita ad assorbire i maggiori costi dell'esercizio e, nonostante la svalutazione crediti effettuata per 1,4 mln (0,8 mln nel FY24) ha generato un EBITDA margin *adj* del 7,3% (7,7% nel FY24). Permane elevata nel FY25 la consistenza degli oneri finanziari (3,2 mln), sebbene in riduzione (-0,6 mln), che limita la formazione di utili (0,8 mln) rispetto ai volumi affaristici sviluppati.

Posizione Finanziaria Netta *adjusted* (PFN a*dj*) in incremento a Dic25 – Nel FY25 la Società ha registrato un Cash Flow Operativo Netto (CFON) negativo, che, a fronte di un margine in lieve incremento, è stato penalizzato da un maggiore fabbisogno lato circolante, principalmente correlato a: (i) un incremento delle rimanenze (+10,2 mln vs Dic24) per effetto di maggiori approvvigionamenti a fine dell'anno; (ii) un aumento dei crediti vs clienti (+11,2 mln vs Dic24) a fronte di più elevati volumi di vendita a fine 2025 (stagionalità del business). Tali trend sono stati solo parzialmente compensati dal contestuale aumento dei debiti vs fornitori (+8,5 mln vs Dic24). Anche in considerazione di Capex per ca. 2,0 mln (principalmente relativi a opere sulla struttura produttiva), delle dinamiche finanziarie *intercompany* (che hanno nel complesso drenato cassa per 1,7 mln) e del saldo della gestione finanziaria (negativo per 1,9 mln), ha acceso nuovi M/L accesi per 7 mln, con conseguente aumento a Dic25 della PFN *adj* (comprensiva di debiti di leasing per 3,4 mln) a 46,9 mln (37,3 mln a Dic24), anche a valle di nuovi M/L accesi per 7 mln, con conseguente peggioramento degli indici di sostenibilità del debito (PFN *adj*/EBITDA *adj* = 6,5x e PFN *adj*/PN = 1,2x rispetto a 5,5x e 1,0x a Dic24). Al netto delle dinamiche *intercompany*, a livello consolidato il Gruppo mantiene a Dic25 un livello di *leverage* più contenuto, pari a ca. 4,0x.

Previsioni per il FY26 – Nel 1H26 Siriac ha registrato un buon incremento dei ricavi a 72,3 mln (+44,7% vs 1H25), con trend riconducibile sia a maggiori quantitativi venduti che all'incremento dei prezzi (con un'incidenza di ca. il 50% tra le due variabili) a fronte di una marginalità operativa in tendenziale crescita, nonostante sia proseguita nell'1H26 la corsa agli approvvigionamenti, secondo l'aspettativa di costi più elevati delle materie prime nei mesi successivi. Secondo le stime del management, i ricavi a fine FY26 si attesteranno a ca. 105 mln di euro (+13,3% YoY), con un EBITDA margin *adj* stabile a ca. il 7%, nonostante i maggiori costi stimati dall'entrata in vigore della normativa CBAM. Permane sostenuta nel FY26 l'onerosità dell'indebitamento, con un'incidenza del 3,2% sul VdP, anche in relazione all'ulteriore finanza acquisita nell'1H26 (3,0 mln di M/L e 3,3 mln di linee a breve per anticipo fatture) a supporto di *capex* e capitale circolante. Nel 2026 le stime del BP prevedono flussi di cassa operativi positivi, grazie a favorevoli dinamiche del circolante (che beneficeranno dalla riduzione dei crediti commerciali *intercompany* che trovano compensazione nell'aumento delle partecipazioni), che dovrebbero consentire adeguata copertura delle Capex d'esercizio (previsti ca. 4,7 mln per impianti e attrezzature industriali) e degli oneri finanziari. Pertanto, a fine esercizio è prevista una PFN *adj* in lieve contrazione a 45,8 mln, e *ratio* di sostenibilità PFN *adj*/EBITDA *adj* pari a 5,6x e PFN *adj*/PN pari a 1,1x. Anche a fronte di ipotesi maggiormente conservative in termini di marginalità conseguite ed evoluzione del *working capital*, l'Agenzia ritiene che nel breve termine il profilo di rischio della Società possa mantenersi allineato all'attuale classe di rating.

SENSIBILITÀ DI RATING

- Quale scenario positivo si prevede il mantenimento della classe di rating assegnata.
- Il rating di Siriac potrebbe evidenziare un downgrade nel caso di: (i) significativa contrazione dei margini; (ii) deterioramento dei flussi di cassa operativi con impatto sull'assetto finanziario.

La metodologia utilizzata è consultabile sul sito di Cerved Rating Agency – https://ratingagency.cerved.com

Analista Responsabile: Angelina Pacifico – angelina.pacifico@iongroup.com

Presidente del Comitato di Rating: Roberta Donzelli – roberta.donzelli@iongroup.com

Il rating di Cerved Rating Agency, emesso ai sensi del Regolamento (EC) 1060/2009 e successive modifiche e integrazioni, è un'opinione sul merito di credito che esprime in sintesi la capacità del soggetto valutato di far fronte puntualmente alle proprie obbligazioni. Il rating di Cerved Rating Agency non costituisce un consiglio d'investimento né una forma di consulenza finanziaria; non equivale a raccomandazioni per la compravendita di titoli o per la detenzione di particolari investimenti, né fornisce indicazioni riguardo all'opportunità per un particolare investitore di effettuare un determinato investimento. Il rating è soggetto a monitoraggio continuo fino al suo ritiro. Il rating è stato emesso su richiesta del soggetto valutato, o di terzi ad esso collegati, il quale ha partecipato al processo fornendo le informazioni necessarie richieste dal team analitico. Inoltre, nell'analisi sono state utilizzate informazioni pubbliche disponibili e informazioni proprietarie ottenute da fonti ritenute attendibili da Cerved Rating Agency. Il rating è stato comunicato, nei tempi previsti dal Regolamento vigente, al soggetto valutato per la verifica di eventuali errori materiali.